



Anche al pronto soccorso vigile attesa per l'otite media invece degli antibiotici

Data 13 gennaio 2007
Categoria pediatria

Anche al PS, senza conoscere i bambini con otite media acuta (OMA) nè le loro famiglie, la vigile attesa per 48 ore (con prescrizione di antibiotico rescue) non è associata ad esiti peggiori (febre, otalgia visite non programmate) rispetto alla prescrizione immediata di antibiotici.

Al fine di valutare se anche nel setting del PS, ove non c'è una diretta conoscenza da parte del medico del profilo familiare e clinico dei bambini con OMA, la vigile attesa di 48 ore fosse una strategia praticabile rispetto alla immediata prescrizione di antibiotici è stato condotto un RCT tra il luglio 2004, e il giugno 2005. su 283 bambini con OMA di età compresa tra 6 mesi e 12 anni afferenti al PS. Tutti i pazienti sono stati trattati con ibuprofene e gocce topiche antidolorifiche. Le valutazioni sono state effettuate mediante interviste telefoniche a 4 -6, 11 -14, e 30 - 40 giorni dall'arruolamento. L'end point predefinito primario era la somministrazione di antibiotici ed il decorso clinico (febre, otalgia, visite mediche non programmate). Sono stati randomizzati alla vigile attesa (VA), che consisteva nella sola somministrazione dell'ibuprofene e delle gocce topiche per 48 ore e dell'antibiotico solo se non ci fosse stato un miglioramento o si fosse verificato un peggioramento entro le 48 ore, 138 bambini, mentre 145 sono stati allocati a ricevere subito oltre alle terapie analgesiche anche un antibiotico (TA). Il 62% dei bambini del gruppo VA vs il 13% del gruppo TA ($P < .001$) non ha somministrato antibiotici ai bambini. In base ai risultati delle interviste non sono emerse differenze significative tra i due gruppi per quanto concerne la frequenza di insorgenza della febbre, dell'otalgia, o nel numero delle visite mediche non programmate. Nell'ambito del gruppo VA, la febbre (RR 2.95; 95% CI, 1.75 - 4.99; $P < .001$) e l'otalgia (RR, 1.62; 95% CI, 1.26 - 2.03; $P < .001$) sono risultate associate con la somministrazione degli antibiotici (questo indica che gli antibiotici sono stati frequentemente somministrati ai casi più impegnati).

Fonte: JAMA. 2006;296:1235-1241

Linee guida: <http://www.pillole.org/public/aspnuke/downloads.asp?id=217>